

Signore della storia...

La reazione di Maria Maddalena
che apre questo vangelo pasquale è dichiaratamente
la più plausibile, la più immediata: un ennesimo gesto di ostilità
nei tuoi confronti, Signore Gesù,
da parte di chi non vuole lasciarti in pace neppure da morto!

Ma la realtà sorpassa l'immaginazione delle donne e dei discepoli
e rappresenta una sorpresa inaudita
da accogliere con fede e con gioia.

E' con la fede di Giovanni, l'apostolo, che oggi ti celebriamo risorto.
Tu hai abbandonato ogni sepolcro destinato a trattenerti
nelle mani della morte e hai aperto un varco decisivo
nel potere terribile del male.

Tu continui a mettere sotto i nostri occhi e davanti al nostro cuore
i segni inequivocabili del tuo passaggio
attraverso il crinale angusto e doloroso
della passione e della croce.

Ma ci provochi anche ad una speranza nuova, ci inviti a credere,
con tutte le nostre forze, nella potenza del tuo amore
che nulla può fermare.

**Signore della storia, donaci di seguirti
con docilità e coraggio,
per approdare alla gioia eterna del tuo Regno
AMEN**

QUESTO È IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE, ALLELUIA

RALLEGRAMOCI ED ESULTIAMO, ALLELUIA!

E' CON QUESTE PAROLE DELLA LITURGIA CHE RIVOLGIAMO A TUTTI

L'AUGURIO FRATERO DI UNA SANTA PASQUA VISSUTA NELLA GIOIA E NELL'ESULTANZA.

BUONA PASQUA 2020!

Domenica 12 Aprile 2020

Lit.Ore : Ufficio della Solennità

Domenica di Pasqua

Lunedì 13 Aprile 2020

Dell'Angelo

Martedì 14 Aprile 2020

Ottava di Pasqua

Mercoledì 15 Aprile 2020

Ottava di Pasqua

Giovedì 16 Aprile 2020

Ottava di Pasqua

Venerdì 17 Aprile 2020

Ottava di Pasqua

Sabato 18 Aprile 2020

Ottava di Pasqua

Domenica 19 Aprile 2020

Lit. Ore: II° Sett. del Salterio

II° Domenica di Pasqua (della Divina Misericordia)

Ore 8.00: **non** c'è la S.Messa (Porto)

Ore 8.45: **non** c'è la S.Messa (Gescal)

Ore 10.00: **S.Messa** *

def. Simionato Sergio (3°ann.)

Ore 11.30: **non** c'è la S.Messa

* don Angelo celebra la S.Messa per tutta la
nostra Parrocchia (a "porte chiuse")

Ore 8.45: **S.Messa** (Gescal) a "porte chiuse"
def. Marangon Giuseppina / def. Fam. Coassin

Ore 18.30: **S.Messa** a "porte chiuse"
def. Sergio Agostoni

Ore 18.30: **S.Messa** a "porte chiuse"
def. Chiara, Angelina, Santa e Mirella
Trabucco

Ore 10.00: **S.Messa** a "porte chiuse"
def. Umberto Anelli

Ore 18.30: **S.Messa** a "porte chiuse"
def. Zottarel Giuliana

Ore 18.30: **S.Messa** a "porte chiuse"
def. Tolfo Graziella, Pascale Gaetano e
Stefani Guido

Ore 8.00: **non** c'è la S.Messa (Porto)

Ore 8.45: **non** c'è la S.Messa (Gescal)

Ore 10.00: **S.Messa** *

Ore 11.30: **non** c'è la S.Messa

* don Angelo celebra la S.Messa per tutta la
nostra Parrocchia (a "porte chiuse")

Avvisi

- **DOMENICA DI RESURREZIONE 12 APRILE: IL SIGNORE È VERAMENTE RISORTO.** (PAPA IN TV. ORE 11.00; VESCOVO: ORE 9.00). VI RICORDO DAVVERO TUTTI!
- **LUNEDÌ 13 APRILE: LUNEDÌ DELL'ANGELO.**
- **DOMENICA 19 APRILE: II° DOMENICA DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA.**
- MOLTE FAMIGLIE STANNO VIVENDO UN MOMENTO DIFFICILE A LIVELLO ECONOMICO: IN CASO DI NECESSITÀ PER LA SPESA MI POTETE INTERPELLARE. CON L'AIUTO DELLA CARITAS PARROCCHIALE CERCHIAMO DI POTER PROVVEDERE.
- SI CONSIGLIA DI SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DEL PAPA O DEL VESCOVO IN TELEVISIONE E DI FARE UN MOMENTO DI PREGHIERA IN CASA CON GLI STRUMENTI CHE METTEREMO SUL SITO DELLA PARROCCHIA (WWW.PARROCCHIADIFIERA.IT) O IN CHIESA (FOGLI STAMPATI).
- LA **DIOCESI DI TREVISO**, A CAUSA DEL DEL **CORONAVIRUS**, CONTINUA A FAR PROPRIO QUANTO DECISO DALLE PUBBLICHE AUTORITÀ CON LE INDICAZIONI DATE A TUTTI. ED È PER QUESTO CHE PROSEGUE LA **“SOSPENSIONE DELLA CELEBRAZIONE PUBBLICA DI SANTE MESSE, INCLUSE QUELLE DOMENICALI, E DI SACRAMENTI (COMPRESI BATTESIMI, PRIME COMUNIONI E CRESIME), SACRAMENTALI, LITURGIE ESEQUIALI E PIE DEVOZIONI”**. **LA CHIESA RIMANE APERTA TUTTO IL GIORNO PER UNA PREGHIERA PERSONALE. DON ANGELO CELEBRA LA S.MESSA TUTTI I GIORNI A “PORTE CHIUSE”**. SE CI SONO DELLE INTENZIONI O IL RICORDO DI UN DEFUNTO CHE DESIDERATE VENGA MENZIONATO NELLA CELEBRAZIONE EUCHARISTICA POTETE TELEFONARMI (D.ANGELO 3491567162).
- **PASQUA, IL MESSAGGIO DEL VESCOVO MICHELE: EGLI È VIVO IN MEZZO A NOI!”**

[...] Lui è vivo in mezzo a noi. E' il **Crocifisso** e conosce il nostro patire. Lo ha vissuto, fin nell'abisso del dolore e dell'abbandono. Conosce l'angoscia, l'estrema solitudine sul patibolo della croce, il gusto amaro del tradimento e del rinnegamento, l'apparente fallimento della sua missione, il dolore fisico e morale. Ma tutto questo non ha l'ultima parola, non la sofferenza, non la morte. E' il **Risorto**, è il vivente, ha vinto la morte con l'amore, con il dono di sé ed è il primo - non l'unico - è primizia di coloro che sono morti. Porta i segni delle ferite sul suo corpo glorioso, e li trasfigura in una promessa reale di vita senza fine. E' il **Risorto** per chi ha paura, per chi soffre per l'incertezza della vita e del futuro. E' il **Risorto** per chi continua a lottare per il bene di tutti, è il **Risorto** per chi in tutto il mondo è costretto ogni istante a combattere per la vita, almeno per un poco di dignità. E' il **Risorto** per le nostre relazioni, per le famiglie, per chi vive e opera nelle case di riposo, per chi si prende cura di persone con disabilità, per chi lavora o è detenuto nelle carceri, per tutte le nostre comunità. E' il **Risorto** per tutto ciò che ci serve per vivere e incontrarci, per costruire insieme il bene di tutti. E' il **Risorto** per tutti i defunti, per i nostri cari che non abbiamo potuto salutare e accompagnare, è il **Risorto** per chi resta nel dolore del lutto senza nemmeno un rito o un abbraccio. Continuiamo a rivolgerci con fede e con speranza questo augurio: **Buona Pasqua!**



La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
Sant'Ambrogio vescovo in Treviso

12/4 – Domenica di Pasqua/B - anno 20(2020) n.14
(via sant'Ambrogio, 6 – 0422.540334)

www.parrocchiadifiera.it

✚Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1- 9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore: Lode a te, o Cristo

Le altre letture sono: - **Atti degli Apostoli (10,34a 37-43);** - **Colossesi (3,1-4)**

Egli doveva risuscitare dai morti!

Se la Veglia pasquale è culmine e fonte dell'anno liturgico, meta del cammino quaresimale e fonte ispiratrice dei cinquanta giorni, le celebrazioni eucaristiche del giorno di Pasqua amplificano e ripropongono le profondità del mistero.

L'annuncio viene a noi da Maria di Magdala (**Vangelo**), dai discepoli riuniti nel cenacolo, dai due viandanti verso Emmaus. Ne scaturisce la gioia pasquale per il dono della vita nuova che ci è data e per la quale ha da esplodere nelle nostre assemblee liturgiche l'acclamazione: Alleluia! Non è la gioia momentanea e superficiale, non per un fatto del passato, ma perchè è dono di vita oggi.

La parola di Dio (**I° Lettura**), ci convoca perchè attestiamo che Gesù è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Il nostro peccato è perdonato. Pasqua è gioia perchè in Gesù morto e risorto Dio salva il mondo, ristabilisce un'alleanza eterna, rinnova oggi ogni battezzato (**II° Lettura**) nella novità di vita di cui è dispensatore.

La preghiera della Chiesa invoca per tutti di essere rinnovati nello Spirito per rinascere nella luce del Risorto.